

1	Piazza Walther	9.00	10.10	11.20	12.30	14.00	15.10	16.20	17.30	18.40
2	Funivia del Colle	9.05	10.15	11.25	12.35	14.05	15.15	16.25	17.35	18.45
3	Funivia del Renon	9.08	10.18	11.28	12.38	14.08	15.18	16.28	17.38	18.48
9	Castel Roncolo	9.15	10.25	11.35	12.45	14.15	15.25	16.35	17.45	19.55
14	Corso Libertà / Piazza Vittoria	9.21	10.31	11.41	12.51	14.21	15.31	16.41	17.51	19.01
18	Frangarto / MMM / arrivo	9.35	10.45	11.55	13.05	14.35	15.45	16.55	18.05	19.15
18	Frangarto / MMM / partenza	9:40	10.50	12.00	13.10	14.40	15.50	17.00	18.10	19.20
19	Via Resia 2	9.47	10.57	12.07	13.17	14.47	15.57	17.07	18.17	19.27
20	Via Bruno Buozzi / Fiera Bolzano	9.50	11:00	12.10	13.20	14.50	16.00	17.10	18.20	19.30
21	Via Galvani / Thuniversum	9.53	11.03	12.13	13.23	14.53	16.03	17.13	18.23	19.33
1	Piazza Walther	10.05	11.15	12.25	13.35	15.05	16.15	17.25	18.35	19.45

15 aprile - 31 ottobre 2011



AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL Abteilung 38 - Mobilität  
 PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE Ripartizione 38 - Mobilità

- 1 Piazza Walther
- 2 Funivia del Colle
- 3 Funivia del Renon
- 4 Via De Lai
- 5 Dodiciville
- 6 Via Weggenstein
- 7 Via Beato Arrigo
- 8 Via S. Antonio
- 9 Castel Roncolo
- 10 Funivia S. Genesio
- 11 Bivio S. Genesio
- 12 Via Cadorna 2, Prati del Talvera
- 13 Via Cadorna, bivio via Guncina
- 14 Corso Libertà, Piazza Vittoria
- 15 Piazza Gries
- 16 Ospedale
- 17 Mendelhof
- 18 Frangarto, MMM (Messner Mountain Museum)
- 19 Via Resia 2
- 20 Via Bruno Buozzi, Fiera Bolzano
- 21 Via Galvani, Thuniversum
- 22 Via Rosmini
- 23 Via Ospedale
- 1 Piazza Walther

**1 Piazza Walther**  
 Situata tra il nucleo più antico della città, piazza Walther, detta anche il "salotto buono" della città, fu realizzata nel 1808 durante il dominio bavarese; nel 1901 venne intitolata al poeta tedesco Walther von der Vogelweide e per un piccolo intervallo intermedio a Vittorio Emanuele III. La piazza ospita diversi eventi di tradizione fra i quali il mercato dei fiori ed il Mercatino di Natale.

**1 Duomo**  
 L'edificio del Duomo di Bolzano, dedicato a Santa Maria Assunta, è il massimo esempio di architettura gotica dell'arco alpino. Il campanile è opera del maestro svevo Hans Lutz von Schussenried, con la cuspidate traforata e l'alto e ripidissimo tetto, coperto di tegole verdi con disegni policromi.  
 Lun-Sab (10.00 - 12.00 - 14.00 - 17.00)

**2 Funivia del Colle**  
 Ha compiuto 100 anni nel 2008; nel 1908 infatti questo impianto a fune, il primo al mondo per trasporto di persone, fu realizzato e ideato dall'albergatore bolzanino Josef Staffler per collegare la città al Colle, un salto di ben 850 m. Da questa località si può ammirare un ampio panorama sull'intera corona di montagne che circondano la conca di Bolzano. Poco distante è la Chiesa di San Martino con splendidi affreschi del Trecento.  
 Visite su richiesta

**3 Funivia del Renon**  
 Prima di questa funivia, costruita nel 1966, l'altipiano del Renon era collegata alla città con un trenino a cremagliera. Nel 1966 entrò nel Guinness dei primati quale funivia più lunga al mondo. Dalla stazione a monte partono magnifiche passeggiate, adatte a tutti, che portano alla scoperta di angoli suggestivi dai quali si possono ammirare meravigliosi panorami sulle Dolomiti. Da non perdere un viaggio sullo storico trenino che collega Soprabolzano a Collalbo.

**5 Dodiciville**  
 Dodiciville (in tedesco Zwölfmalgreien) fu un comune di Bolzano. Il toponimo Zwölfmalgreien - attestato già nel 1489 come Zwölf Malgreyden e poi nel 1817 come Malgreyen - deriva dal fatto che il territorio era composto da "dodici" (zwölf) "Malgreien", che all'epoca aveva il significato di "frazioni". Dal 1° gennaio 1911 Bolzano e Dodiciville (Zwölfmalgreien) costituiscono un unico grande Comune.

**A San Giovanni in Villa**  
 Poco distante dall'incrocio con via Cavour, sorge la piccola chiesetta ad unica navata di San Giovanni in Villa. Consacrata nel 1180, la chiesa è stata la parrocchia del nucleo più antico della città di Bolzano e fu affrescata nel corso del Trecento da artisti locali influenzati dagli elementi nordici e gotteschi del periodo.  
 Visite guidate a cura dell'Azienda di Soggiorno, tel. 0471 307 000  
 www.bolzano-bozen.it

**6 Chiesa dell'Ordine Teutonico, via Weggenstein**  
 L'Ordine Teutonico, in epoca medioevale, era un antico ordine cavalleresco monastico-militare ed aveva il compito di vigilare sulle grandi vie di comunicazione tra nord e sud e di fornire inoltre un alloggio per i pellegrini. Del complesso fa parte anche la bella chiesa di San Giorgio, in stile gotico, arricchita all'interno da gonfaloni e stemmi dell'Ordine.  
 Lun-sab 8.00 - 18.00, via Weggenstein 10, tel. 0471 973 584

**9 Castel Roncolo**  
 Castel Roncolo, noto anche con il nome di "maniero illustrato", custodisce il ciclo di affreschi profani più grande e meglio conservato di tutto l'arco alpino. Fu costruito dai nobili Vanga intorno al 1237 e successivamente affrescato con scene di vita di corte ed interessanti citazioni della letteratura dell'epoca, come il ciclo di Tristano ed Isotta in terra verde o quello di Garrello nella casa d'Estate dai Vintler, i successivi proprietari. Il castello è raggiungibile anche a piedi lungo la passeggiata del fiume Talvera.  
 Mar-Dom 10.00 - 18.00  
 ultima entrata ore 17.30  
 tel. 0471 329 808

**10 Funivia di San Genesio**  
 Situato a 1.100 m di altitudine, San Genesio è un paese raggiungibile comodamente anche con la funivia che parte da Bolzano. Panorami mozzafiato, distese di prati a pascoli e colori delle varie stagioni creano dei veri e propri quadri naturali, i cavalli avelignesi, le ottime locande dove poter gustare pietanze tipiche dopo belle passeggiate: a San Genesio ogni elemento concorre per dare all'ospite tutto ciò di cui necessita per rilassarsi.

**12 Prati del Talvera**  
 Il grande polmone della città di Bolzano, il luogo dove i bambini possono giocare sui prati, gli adulti possono correre, gli anziani possono passeggiare: i prati del Talvera sono il luogo ideale per le persone di tutte le età. Di corsa, in bici o a piedi, queste meravigliose passeggiate sono un vero e proprio "toccasana" per il benessere.

**14 Corso Libertà e Piazza della Vittoria**  
 La storia della città di Bolzano si può raccontare anche attraverso i diversi tipi di architettura: Corso Libertà rappresenta un classico esempio di architettura razionalista con le sue larghe strade, gli edifici monumentali e gli ampi portici. Questo rettilineo di circa 700 m, orientato fra l'altro, verso est, sullo spettacolare scenario del Catinaccio, congiunge idealmente piazza Vittoria al quartiere di Gries. Il Monumento alla Vittoria, disegnato da Marcello Piacentini ed edificato fra il 1926 ed il 1928, rappresenta un altro esempio di architettura razionalista che ingloba tutta la piazza e Corso Libertà.

**15 Piazza Gries**  
 Dopo aver percorso l'intero Corso Libertà si giunge in Piazza Gries, sede della Cantina Produttori di Bolzano, del Convento di Muri Gries, della Vecchia Parrocchiale e partenza delle passeggiate del Guncina. La vecchia parrocchiale di Gries è un tipico esempio di architettura gotica che vanta due elementi di notevole pregio: un altare a scrigno in legno realizzato dal celebre artista Michael Pacher nel 1475 ed un crocifisso romanico del 1200. Dopo la Vecchia Parrocchiale parte la passeggiata del Guncina: un orto botanico in serpentine sulle pendici del Guncina. La piazza principale di Gries è dominata dall'omonima abbazia, denominata Convento di Muri-Gries. Il mastio dell'antica fortezza, ora torre campanaria, ospita la seconda campana più pesante dell'Alto Adige (5 tonnellate). Bolzano è nota anche come città del vino e vanta ben 25 cantine: il Lagrein e il Santa Maddalena, i due vini rossi per eccellenza, sono le icone di questo patrimonio. Il quartiere di Gries ospita la cantina Produttori Bolzano, che produce il vino delle uve di oltre 200 famiglie, dove si possono degustare le eccellenze enologiche cittadine.

**18 Frangarto, MMM (Messner Mountain Museum)**  
 Reinhold Messner lo ha scelto come dimora di raccolta di oggetti simbolici, ricordo delle sue spedizioni alpinistiche in tutto il mondo. Il Messner Mountain Museum è simbolo del rapporto tra uomo e montagna. Il percorso espositivo si snoda tra le torri, le sale, i cortili del castello ed offre al visitatore una visione d'insieme dell'universo montagna. Aperto dalla prima domenica di marzo alla terza domenica di novembre.  
 Orario 10.00 - 18.00, giovedì chiuso, tel. 0471 631 264

**19 Via Resia 2**  
 Bolzano, non nasconde i pezzi tristi della nostra storia: all'altezza del "Complesso Resia 80" si trova infatti parte del muro di cinta dell'ex Lager di Bolzano; si tratta dell'unico manufatto ancora esistente di una delle più drammatiche pagine della nostra storia.

**21 Via Galvani, Thuniversum**  
 Bolzano è anche sinonimo di Thun o meglio Thuniversum: dal famoso angioletto, agli animaletti, ai giochi per i bambini, agli zainetti, le tazze, gli asciugamani, i vasi e persino orologi da muro. Qui si possono trovare tutte le creazioni firmate Thun e si possono ammirare dal vivo le ultime novità bevendo un ottimo caffè presso il bar "Caffè al volo".

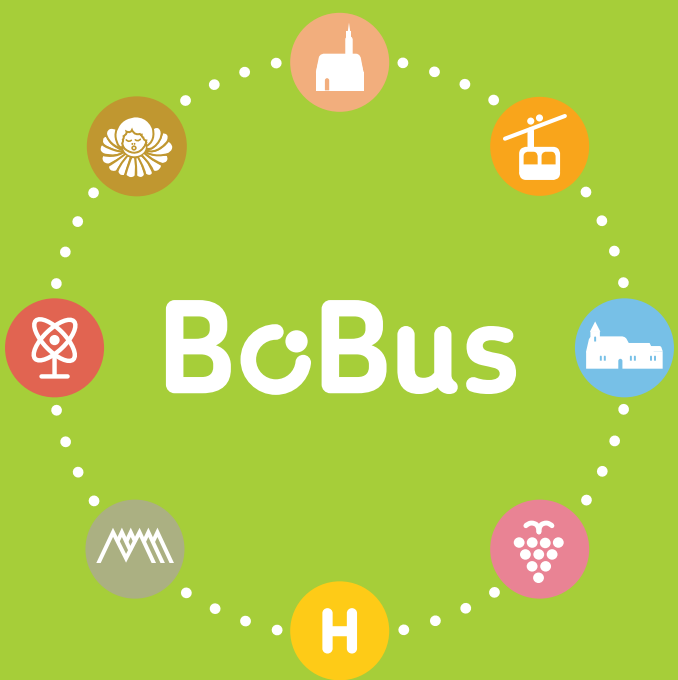
**B Palaonda**  
 Il Palaonda è il famoso stadio del ghiaccio di Bolzano dove si disputano importanti partite di hockey, il famosissimo Icegala e dove si tengono spettacoli e concerti dei più famosi artisti provenienti da tutto il mondo.

**C Alumix**  
 L'ex-Alumifix, originariamente destinato alla trasformazione e alla distribuzione dell'energia elettrica, presenta un corpo di fabbrica che solo in tempi recenti è stato posto a vincolo di tutela storico artistica. Il complesso infatti risale al 1936 e si colloca nel processo d'industrializzazione del regime fascista.

**D Il Lido**  
 Il Lido di Bolzano è un punto di ritrovo e riposo per i giovani e meno giovani. La città di Bolzano vanta una lunga tradizione per quanto concerne lo sport dei tuffi dal trampolino: Klaus Dibiasi è stato il primo italiano a vincere le olimpiadi nel 1972, Giorgio Cagnotto può annoverare due bronzi olimpici e due medaglie d'argento e Tania, la figlia, è la prima donna italiana ad avere conquistato una medaglia mondiale nei tuffi e continua tutt'ora a vincere e a portare il nome della città di Bolzano in tutto il mondo.

**E Ponte Talvera**  
 Ponte non solo dal punto di vista architettonico, ma anche fra le due parti di città, il centro storico, da un lato, e la città nuova. Ponte Talvera è anche il punto di partenza delle famose passeggiate del Talvera.

**F Chiesa dei Domenicani e Cappella di S. Giovanni**  
 Il convento è un sito importante per la storia dell'arte cittadina. La chiesa custodisce la cappella di S. Giovanni la quale contiene al suo interno i più importanti affreschi di Bolzano attribuibili ad artisti italiani della scuola di Giotto. Gli artisti locali assimilarono i canoni della scuola giottesca e li fusero con elementi dello stile precedentemente in voga, dando vita alla "scuola di Bolzano".  
 Chiesa: lun-sab, 9.30 - 17.00  
 dom 12.00 - 18.00, tel. 0471 973 133  
 Chiostro: lun-ven, 9.30 - 17.30, sab 9.30 - 12.30



1	Waltherplatz	9.00	10.10	11.20	12.30	14.00	15.10	16.20	17.30	18.40
2	Kohlerer Seilbahn	9.05	10.15	11.25	12.35	14.05	15.15	16.25	17.35	18.45
3	Rittner Seilbahn	9.08	10.18	11.28	12.38	14.08	15.18	16.28	17.38	18.48
9	Schloss Runkelstein	9.15	10.25	11.35	12.45	14.15	15.25	16.35	17.45	19.55
14	Freiheitsstr. / Siegesplatz	9.21	10.31	11.41	12.51	14.21	15.31	16.41	17.51	19.01
18	Frangart / MMM / Ankunft	9.35	10.45	11.55	13.05	14.35	15.45	16.55	18.05	19.15
18	Frangart / MMM / Abfahrt	9:40	10.50	12.00	13.10	14.40	15.50	17.00	18.10	19.20
19	Reschenstr. 2	9.47	10.57	12.07	13.17	14.47	15.57	17.07	18.17	19.27
20	Bruno Buozzi Str. / Messe Bozen	9.50	11:00	12.10	13.20	14.50	16.00	17.10	18.20	19.30
21	Galvanistr. / Thuniversum	9.53	11.03	12.13	13.23	14.53	16.03	17.13	18.23	19.33
1	Waltherplatz	10.05	11.15	12.25	13.35	15.05	16.15	17.25	18.35	19.45

15. April - 31. Oktober 2011



AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL Abteilung 38 - Mobilität  
 PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE Ripartizione 38 - Mobilità

- 1 Waltherplatz
- 2 Kohlerer Seilbahn
- 3 Rittner Seilbahn
- 4 De Lai Str.
- 5 Zwölfmalgreien
- 6 Weggensteinstr.
- 7 Selig Heinrich Str.
- 8 St. Anton Str.
- 9 Schloss Runkelstein
- 10 Jenesiner Seilbahn
- 11 Abzweigung nach Jenesien
- 12 Cadornastraße, Talfer Promenade
- 13 Cadornastraße, Abzweigung Guntzschnarstr.
- 14 Freiheitsstraße, Siegesplatz
- 15 Grieser Platz
- 16 Krankenhaus
- 17 Mendelhof
- 18 Frangart, MMM (Messner Mountain Museum)
- 19 Reschenstraße 2
- 20 Bruno Buozzi Str., Messe Bozen
- 21 Galvani Straße, Thuniversum
- 22 Rosmini Straße
- 23 Spitalgasse
- 1 Waltherplatz

**1 Waltherplatz**  
 Der Waltherplatz im historischen Zentrum, auch als die "gute Stube" Bozens bezeichnet, wurde 1808 während der Bayernherrschaft als Maximilianplatz erbaut und später dem großen deutschen Dichter Walther von der Vogelweide gewidmet und für eine kurze Zeit zu Ehren Vittorio Emanuele umbenannt. Heute ist der Waltherplatz ein beliebter Treffpunkt, wo verschiedene traditionelle Veranstaltungen wie der Bozner Blumenmarkt oder der Christkindmarkt stattfinden.

**1 Dom**  
 Der Dom, der Heiligen Maria Himmelfahrt gewidmet, ist das Wahrzeichen von Bozen. Er ist ein beeindruckendes Beispiel der gotischen Stilrichtung, wobei besonders der Kirchturm mit der eleganten Spitze des schwäbischen Baumeisters Hans Lutz von Schussenried ins Auge sticht. Bewundernswert ist auch das wunderschöne, 2009 renovierte, Dach.  
 Mo-Sa (10.00 – 12.00 – 14.00 – 17.00)

**2 Kohlerer Seilbahn**  
 Die Kohlerer Seilbahn wurde vom Bozner Hotelier Josef Staffler erbaut und 1908 als erste Personenseilschwebebahn der Welt eröffnet. Heute überwindet sie die gut 850 m Höhenunterschied von Bozen nach Kohlern in nur wenigen Minuten. Vom Bozner Hausberg genießt man einen atemberaubenden Rundblick. Nicht weit entfernt von der Talstation befindet sich das Kirchlein St. Martin in Kampill mit einem bemerkenswert reichen Fresken schmuck.  
 (Besichtigungen auf Anfrage).

**3 Rittner Seilbahn**  
 Die Rittner Seilbahn schaffte es 1966 als längste der Welt sogar ins Guinness Buch der Rekorde. Heute bringt eine moderne Umlaufbahn Gäste in nur wenigen Minuten nach Oberbozen, wo eine Vielzahl an Wander- und Spazierwegen zum Erkunden dieser schöner Naturlandschaften einladen und tolle Ausblicke auf die umliegende Berglandschaft bieten. Für alle Nostalgie Liebhaber fährt eine historische Schmalspurbahn bis nach Klobenstein; von dort erreicht man in nur 30 Minuten die berühmten Erdpyramiden.

**5 Zwölfmalgreien**  
 Zwölfmalgreien war lange Zeit eine eigenständige Gemeinde. Die Bezeichnung Zwölfmalgreien – bereits 1489 urkundlich als Zwölf Malgreyden und 1817 als Malgreyden erwähnt – stammt aus der Zeit als das Gebiet aus zwölf sogenannten Malgreyden, was so viel wie Ortsviertel bedeutete, bestand. Am 1. Januar 1911 ist Zwölfmalgreien in die Gemeinde Bozen eingebunden worden.

**A St. Johann im Dorfe**  
 Eingeeignet und versteckt zwischen Häusern im Stadtviertel Bozen Dorf, nicht weit von der Cavourstraße entfernt, liegt das Kirchlein St. Johann im Dorfe mit Weihdatum 1180. Die Kirche ist vollständig ausgehauert von einem Meister der Bozner Schule des 14. Jahrhunderts. Geführte Besichtigungen auf Anfrage durch das Verkehrsamt Bozen, Tel. 0471 307 000 www.bolzano-bozen.it

**6 Deutschordenskirche, Weggensteinstraße**  
 Die Deutschordenskirche, Weggensteinstraße, im Stadtviertel Bozen Dorf, nicht weit von der Cavourstraße entfernt, liegt das Kirchlein St. Johann im Dorfe mit Weihdatum 1180. Die Kirche ist vollständig ausgehauert von einem Meister der Bozner Schule des 14. Jahrhunderts. Geführte Besichtigungen auf Anfrage durch das Verkehrsamt Bozen, Tel. 0471 307 000 www.bolzano-bozen.it

**9 Schloss Runkelstein**  
 Schloss Runkelstein, die Bilderburg, beherbergt den umfangreichsten und besterhaltenen profanen mittelalterlichen Freskenzyklus im Alpenraum. Schloss Runkelstein wurde 1237 von den Brüdern von Wangen erbaut und anschließend von den späteren Besitzern, den Vintlern, mit Szenen aus der Literatur der damaligen Zeit bemalt, wie den Terraverdemalereien von Tristan und Isolde und dem Ritter Garrel im Sommerhaus.  
 Di-So 10.00 – 18.00 / letzter Eintritt: 17.30  
 Tel. 0471 329 808

**10 Jenesiner Seilbahn**  
 Das auf gut 1.100 m gelegene Dorf Jenesien ist von Bozen aus bequem mit der Seilbahn erreichbar und besticht durch atemberaubende Ausblicke, weite Wiesen und Felder, die je nach Jahreszeit mit frischen grünen oder bunten Herbstlichen Farben aufwarten, die Haflingerpferde, die einladenden Gasthöfe, wo man sich mit typischen Gerichten stärken kann. Jenesien bietet alle Voraussetzungen für einen erholsamen Aufenthalt.

**12 Talfer Promenade**  
 Diese grüne Oase in der Stadt bietet Kindern unzählige Spielmöglichkeiten, den Erwachsenen Raum für sportliche Aktivitäten und ist für alle eine wunderschöne Promenade für gemütliche und erholsame Spaziergänge im Grünen. Ob zu Fuß, mit dem Fahrrad oder im Laufschrift: die Talferpromenaden sind eine wunderbare Naherholungszonen in Zentrumsnähe.

**14 Freiheitsstrasse und Siegesplatz**  
 Die Geschichte von Bozen lässt sich auch hervorragend über die verschiedenen Architekturstile erzählen: die Freiheitsstrasse ist mit ihren breiten Strassen, den monumentalen Gebäuden und den breiten Lauben, ein klassisches Beispiel der rationalistischen Architektur. Dem Grundgedanken dieser Zeit entsprechend, hat man von der rund 700 m langen Freiheitsstrasse aus einen beeindruckenden Blick auf den Rosengarten und sie verbindet den Siegesplatz mit dem Stadtviertel Gries. Das Siegesdenkmal, zwischen 1926 und 1928 nach einem Entwurf vom Staatsarchitekten Marcello Piacentini errichtet, stellt ein weiteres Beispiel der rationalistischen Stilrichtung dar und beherrscht das Bild des gleichnamigen Platzes und der Freiheitsstrasse.

**15 Grieser Platz**  
 Am Ende der Freiheitsstrasse erreicht man den Grieser Platz, wo sich unter anderem die Bozner Kellerei, die Klosterkellerei Muri Gries, die Alte Grieser Pfarrkirche befinden und von wo man auch die Guntzschnapromenade erreichen kann. Ein Muss ist hier der Besuch der Alten Grieser Pfarrkirche, ein wunderschönes Beispiel gotischer Architektur, in der zwei kostbar Schätze verwahrt werden: ein hölzerner Flügelaltar des berühmten Michael Pflügel aus dem Jahre 1475 und ein romantisches Holzkruzifix aus dem 13. Jahrhundert. Bei der Alten Grieser Pfarrkirche ist der Aufstieg zur Guntzschnapromenade: ein wahrer botanischer Garten mit einer unglaublich vielfältigen Pflanzenwelt. Der Spazierweg schlängelt sich in Serpentinlinien bis nach Jenesien. Im alten Festungsturm, heute Glockenturm, hängt die zweitgrößte Glocke Südtirols (5 Tonnen). Bozen gewinnt auch als Weinstadt an Wichtigkeit und kann immerhin mit 25 Kellereien und einer Kellereigenossenschaft aufwarten: der Lagrein und der St. Magdalener, sind dabei das Markenzeichen der Bozner Rotweine. Im Stadtteil Gries hat die Kellerei Bozen ihren Sitz, die rund 200 Mitglieder zählt.

**18 Frangart, MMM (Messner Mountain Museum)**  
 Frangart Messner thematisiert auf Schloss Sigmundskron mittels Installationen, Kunst und Reliquien die Auseinandersetzung von Mensch und Berg und stellt eine Vielzahl von Erinnerungstücken von seinen weltweiten Expeditionen aus. Ein Parcours über Wege, Treppen und führt die Besucher durch die Geschichte des Bergsteigens, bis hin zur religiösen Bedeutung der Gipfel als Orientierungshilfe.  
 Öffnungszeiten: 10.00 – 18.00,  
 Donnerstag geschlossen, Tel. 0471 631 264

**19 Reschenstraße 2**  
 Auch Bozen war Schauplatz von Ereignissen der wohl dunkelsten Zeit unserer Geschichte: bis zu Tierfiguren, Kinderspielsachen, Rucksäcke, Tassen, Bad- und Dekoartikel bis zur Wanduhr. Hier findet man alle Kreationen aus dem Hause Thun und kann die neuesten Artikel bei einem gemütlichen Kaffee im Bistro "Caffè al volo" bewundern.

**B Palaonda – Eiswelle**  
 Die Eiswelle ist das Eisstadion von Bozen, wo alle Hockeyspiele ausgetragen werden, wo die Icegala mit Stars aus der Welt des Eiskunstaufes und zahlreiche Konzerte von berühmten Künstlern stattfinden.

**C Alumix**  
 Das ehemalige Alumix-Werk in der Volta-Strasse, das der Produktion und Verteilung von elektrischem Strom diente, ist heute ein wichtiges Kulturgut und Zeitzeugnis der Stadt. Der Bau geht auf das Jahr 1936 zurück und ist Teil der Industrialisierung des faschistischen Regimes. Das finden jährlich unter anderem die Konzerte von Transart, dem Festival für zeitgenössische Kultur, statt.

**D Das Schwimmbad**  
 Das Bozner Schwimmbad in der Trieststrasse ist ein beliebter Treffpunkt für Jung und Alt. Bozen hat eine lange Tradition im Schwimmsport: Klaus Dibiasi hat 1972 als erster Italiener bei den Olympischen Spielen gewonnen, Giorgio Cagnotto kann sich zweier Olympiabronze- und zweier Silbermedaillen rühmen, Tania, seine Tochter, ist die erste italienische Frau, die eine Medaille bei Weltmeisterschaften gewonnen hat.

**E Talferbrücke**  
 Eine Brücke, nicht nur im architektonischen Sinne, sondern auch zwischen zwei Stadtteilen: der historischen Altstadt, auf der einen, und der neuen Stadt, auf der anderen Seite. Von hier startet auch die Bozner Wassermäuerpromenade.

**F Dominikanerkirche und Johanneskapelle**  
 Das wichtigste Kulturdenkmäler der Stadt: die Dominikaner kamen im Jahre 1272 nach Bozen und haben im Laufe der Jahrhunderte Kirche und Kloster prunkvoll ausgebaut und mit Kunst- und Kulturschätzen ausgestattet. Die Kirche beherbergt die Johanneskapelle, ein wahres Kleinod, die förmlich ein Museum der römischen Wandmalereien des 14. Jahrhunderts aus dem Paduaner Giotto-Schule, der sog. Bozner Schule, ist.  
 Kirche: Mo-Sa, 9.30 – 17.00,  
 So 12.00 – 18.00, Tel. +39 0471 973 133,  
 Kreuzgang: Mo-Fr, 9.30 – 17.30,  
 Sa 9.30 – 12.30